



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE

TPIC83900G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GARIBALDI - V.PIPITONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5845** del **30/08/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

A partire dall'a.s. 2013-14 è stato istituito il nuovo Istituto Comprensivo "G. GARIBALDI - V. PIPITONE", composto da 5 sedi scolastiche di ordine e grado diverso che ospitano bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" è situato nel nucleo antico della città che, ha mantenuto inalterato lo schema della città romana: un perimetro quadrato con due assi perpendicolari fra loro e le altre strade fra esse ortogonali. All'incrocio fra le due vie principali si trova Piazza della Repubblica, circondata dalla cattedrale, dal palazzo VII Aprile e dal complesso monumentale di S. Pietro. La cupola della chiesa di S. Giuseppe e la cupola del convento delle pietrine, di forma piramidale e piastrellata fungono da "controcanto" al prospiciente palazzo di città chiudendo la parte destra della piazza. Il risultato è uno spazio molto ben bilanciato, in cui ogni edificio "rincorre" il successivo. La piazza si affaccia su corso XI Maggio: antico Decumano Maggiore della città romana e moderno "cassaro", ornato di ricchi palazzi settecenteschi.

L'Istituto è frequentato da alunni che provengono sia dal centro storico che dai numerosi centri abitativi, eterogenei e diffusi, diffusi in tutto il territorio. Non a caso, Marsala è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia.

Conseguenza tangibile di questa diversificazione dei contesti di provenienza è la presenza di un significativo gruppo di alunni che giunge a scuola più fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato; una grossa fetta della popolazione scolastica che, pur non essendo particolarmente avvantaggiata dal punto di vista sociale, risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni della scuola, e una minoranza, più svantaggiata, che presenta qualche difficoltà di apprendimento per problematiche diverse.

Le principali problematiche, presenti in una percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socio-economici, alla crisi economica tuttora in atto, al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni extracomunitari.

Se da un lato ciò comporta da parte della scuola un significativo sforzo per aiutare questi alunni a vivere un inserimento "dolce" in un ambiente sicuramente protetto, dall'altro essa si avvale della loro presenza quale preziosa risorsa per tutti gli altri alunni, in quanto portatori di una cultura, fatta di conoscenze, tradizioni, esperienze, certamente diversa dalla nostra e per questo ancora più degna di essere conosciuta e partecipata.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI"

La sede "G. Garibaldi" di Marsala nasce alla fine del XIX secolo e sorge su parte delle strutture originali dell'antico Monastero di San Girolamo con l'attigua Chiesa, non più esistente, in Via Rubino e in via Cammareri Scurti. Il monastero fu edificato e donato dal nobile marsalese Girolamo Maggio il 12 settembre 1587, il quale aveva stabilito che, dopo la sua morte, nel sito della sua abitazione, si facesse un monastero di suore sotto il titolo di S. Girolamo e secondo la regola di S. Agostino. Dopo l'unità d'Italia, il monastero fu acquisito dal nuovo Stato e per alcuni decenni non si hanno notizie precise riguardo al suo utilizzo, fino alla fine del 1800, quando il piano superiore, con un minimo di ristrutturazione, fu adibito a scuola elementare maschile. Poi nel dicembre del 1910 il Consiglio di Amministrazione del Giardino



d'infanzia ne otteneva il piano terra e nel 1911 è stato istituito un giardino d'infanzia intitolato Guido Baccelli.

A partire dal 1932, le aule al primo piano adibite a scuola elementare, vennero ristrutturare e in quella occasione si progettò anche un accesso indipendente da quello condiviso con il Giardino di via Ospedale (oggi via Cammareri Scurti) e lo si creò in via Rubino. I due plessi furono così definitivamente separati. In seguito al terribile bombardamento dell' 11 maggio 1943, la chiesa di S. Girolamo fu distrutta e mai ricostruita. Dell'antico monastero rimangono un tratto del portico e parte delle originali strutture, oggi trasformate e adibite a scuola.

La sede "G. Garibaldi" è sita in via Rubino, mentre l'ingresso di via Cammareri Scurti dà accesso alla Scuola dell'Infanzia "Garibaldi1", è una scuola storica che ha educato ed istruito nel tempo diverse generazioni di marsalesi.

Al 1° piano dispone di n.11 aule, di una ricca biblioteca per alunni e docenti, di un'aula multimediale e di un'aula Magna ed ospita gli Uffici della Presidenza e di Segreteria. Un laboratorio linguistico, una piccola palestra, la cucina e due ampie sale mensa si trovano al piano terra, nella sede "Garibaldi1", alla quale è possibile accedere attraverso una comoda scala che si affaccia su un lussureggiante giardino comunicante con le aule della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA DEL ROSARIO"

Il plesso sorge laddove, nel 595, fu edificato un monastero di suore benedettine da Adeodata (parente di papa Gregorio Magno) proprio nel cuore di quella che si poteva chiamare la zona della "giudecca" di Marsala, ove avveniva la lavorazione ed il commercio della seta e dei tessuti (i panni) cui era dedita una parte consistente della comunità ebraica.

Il monastero aveva la doppia denominazione di San Pietro e/o dello Spirito Santo, denominazione che dipendeva dal fatto che le monache avevano speciale cura dei trovatelli che erano detti figli dello Spirito Santo e cioè figli di genitori ignoti.

Il 14 Ottobre 1418 l'abbadessa del tempo, con atto del notaio Pietro La Senia, alienava il convento di Via Frisella e nello stesso luogo venne a sorgere il convento in onore di S. Domenico.

Per effetto della legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose, l'ex convento di S. Domenico venne ceduto al Comune per museo, pinacoteca e scuola di pittura. Il Comune non realizzò mai questi progetti, e nel 1897 decise di demolire la chiesa ed il convento per vendere il terreno a lotti. Rimase però libero e se ne fece una piazza; successivamente si pensò di farvi sorgere una villa che dal nome della Cappella della Madonna del Rosario fu chiamata Villa del Rosario. Vi si collocò anche un giardino d'infanzia che prese il nome di "Opera Pro-infanzia" diventato tristemente famoso col bombardamento dell'11 maggio 1943, allorché perirono centinaia di persone, tra cui molti bambini dell'asilo rimasti intrappolati nel rifugio antiaereo costruito all'interno del giardino.

Il plesso "Villa del Rosario" è immerso nel verde e presenta tutte le caratteristiche di una scuola a misura di bambino: aule spaziose, servizi igienici dedicati, salone per i giochi in comune e poi tanto spazio all'aperto dove dare libero campo alle attività ludiche.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"

La sede "Giovanni Pascoli", sita in via delle Sirene 13, accoglie circa 300 alunni provenienti prevalentemente dal centro storico, dispone di un ampio piazzale protetto da un cancello automatico, n. 9 aule al piano terra, n. 8 aule al 1° piano, o Comprensivo "G. Garibaldi - V. Pipitone" è situato nel nucleo antico della città che, ha mantenuto inalterato lo schema della città romana: un perimetro quadrato con due assi perpendicolari fra loro e le altre strade fra esse ortogonali. All'incrocio fra le due vie principali si trova Piazza della Repubblica, circondata dalla cattedrale, dal palazzo VII Aprile e dal complesso monumentale di S. Pietro. La cupola della chiesa di S. Giuseppe e la cupola del convento delle pietrine, di forma piramidale e piastrellata fungono da "controcanto" al prospiciente palazzo di città chiudendo la parte destra della piazza. Il risultato è uno spazio molto ben bilanciato, in cui ogni edificio "rincorre" il successivo. La piazza si affaccia su corso XI Maggio: antico Decumano Maggiore della città romana e moderno "cassaro", ornato di ricchi palazzi settecenteschi. L'Istituto è frequentato da alunni che provengono sia dal centro storico che dai numerosi centri abitativi, eterogenei e diffusi in tutto il territorio. Non a caso, Marsala è considerata l'unico esempio di Città-territorio in Sicilia. Conseguenza tangibile di questa diversificazione dei contesti di provenienza è la presenza di un significativo gruppo di alunni che giunge a scuola più fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato; una grossa fetta della popolazione scolastica che, pur non essendo particolarmente avvantaggiata dal punto di vista sociale, risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni della scuola, e una minoranza, più svantaggiata, che presenta qualche difficoltà di apprendimento per problematiche diverse. Le principali problematiche, presenti in una percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di



entrambi i genitori, a svantaggi socio-economici, alla crisi economica tuttora in atto, al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni extracomunitari. Se da un lato ciò comporta da parte della scuola un significativo sforzo per aiutare questi alunni a vivere un inserimento "dolce" in un ambiente sicuramente protetto, dall'altro essa si avvale della loro presenza quale preziosa risorsa per tutti gli altri alunni, in quanto portatori di una cultura, fatta di conoscenze, tradizioni, esperienze, certamente diversa dalla nostra e per questo ancora più degna di essere conosciuta e partecipata.

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI" La sede "G. Garibaldi" di Marsala nasce alla fine del XIX secolo e sorge su parte delle strutture originali dell'antico Monastero di San Girolamo con l'attigua Chiesa, non più esistente, in Via Rubino e in via Cammareri Scurti. Il monastero fu edificato e donato dal nobile marsalese Girolamo Maggio il 12 settembre 1587, il quale aveva stabilito che, dopo la sua morte, nel sito della sua abitazione, si facesse un monastero di suore sotto il titolo di S. Girolamo e secondo la regola di S. Agostino. Dopo l'unità d'Italia, il monastero fu acquisito dal nuovo Stato e per alcuni decenni non si hanno notizie precise riguardo al suo utilizzo, fino alla fine del 1800, quando il piano superiore, con un minimo di ristrutturazione, fu adibito a scuola elementare maschile. Poi nel dicembre del 1910 il Consiglio di Amministrazione del Giardino d'Infanzia ne otteneva il piano terra e nel 1911 è stato istituito un giardino d'infanzia intitolato Guido Baccelli. A partire dal 1932, le aule al primo piano adibite a scuola elementare, vennero ristrutturate e in quella occasione si progettò anche un accesso indipendente da quello condiviso con il Giardino di via Ospedale (oggi via Cammareri Scurti) e lo si creò in via Rubino. I due plessi furono così definitivamente separati. In seguito al terribile bombardamento dell'11 maggio 1943, la chiesa di S. Girolamo fu distrutta e mai ricostruita. Dell'antico monastero rimangono un tratto del portico e parte delle originali strutture, oggi trasformate e adibite a scuola. La sede "G. Garibaldi" è sita in via Rubino, mentre l'ingresso di via Cammareri Scurti dà accesso alla Scuola dell'Infanzia "Garibaldi1", è una scuola storica che ha educato ed istruito nel tempo diverse generazioni di marsalesi. Al 1° piano dispone di n.11 aule, di una ricca biblioteca per alunni e docenti, di un'aula multimediale e di un'aula Magna ed ospita gli Uffici della Presidenza e di Segreteria. Un laboratorio linguistico, una piccola palestra, la cucina e due ampie sale mensa si trovano al piano terra, nella sede "Garibaldi1", alla quale è possibile accedere attraverso una comoda scala che si affaccia su un lussureggiante giardino comunicante con le aule della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "VILLA DEL ROSARIO" Il plesso sorge laddove, nel 595, fu edificato un monastero di suore benedettine da Adeodata (parente di papa Gregorio Magno) proprio nel cuore di quella che si poteva chiamare la zona della "giudecca" di Marsala, ove avveniva la lavorazione ed il commercio della seta e dei tessuti (i panni) cui era dedicata una parte consistente della comunità ebraica. Il monastero aveva la doppia denominazione di San Pietro e/o dello Spirito Santo, denominazione che dipendeva dal fatto che le monache avevano speciale cura dei trovatelli che erano detti figli dello Spirito Santo e cioè figli di genitori ignoti. Il 14 Ottobre 1418 l'abbadessa del tempo, con atto del notaio Pietro La Senia, alienava il convento di Via Frisella e nello stesso luogo venne a sorgere il convento in onore di S. Domenico. Per effetto della legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose, l'ex convento di S. Domenico venne ceduto al Comune per museo, pinacoteca e scuola di pittura. Il Comune non realizzò mai questi progetti, e nel 1897 decise di demolire la chiesa ed il convento per vendere il terreno a lotti. Rimase però libero e se ne fece una piazza; successivamente si pensò di farvi sorgere una villa che dal nome della Cappella della Madonna del Rosario fu chiamata Villa del Rosario. Vi si collocò anche un giardino d'infanzia che prese il nome di "Opera Pro-infanzia" diventato tristemente famoso col bombardamento dell'11 maggio 1943, allorché perirono centinaia di persone, tra cui molti bambini dell'asilo rimasti intrappolati nel rifugio antiaereo costruito all'interno del giardino. Il plesso "Villa del Rosario" è immerso nel verde e presenta tutte le caratteristiche di una scuola a misura di bambino: aule spaziose, servizi igienici dedicati, salone per i giochi in comune e poi tanto spazio all'aperto dove dare libero campo alle attività ludiche.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" La sede "Giovanni Pascoli", sita in via delle Sirene 13, accoglie circa 300 alunni provenienti prevalentemente dal centro storico, dispone di un ampio piazzale protetto da un cancello automatico, n. 9 aule al piano terra, n. 8 aule al 1° piano,

un attrezzato e moderno laboratorio scientifico, due aule multimediali e una grande palestra.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "V. PIPITONE"

Il complesso edilizio comprendente la Chiesa e il monastero di S. Stefano si estende su una vasta area quadrangolare, ubicata tra le vie Eliodoro Lombardi, Sarzana, Frisella e il Largo Figlioli.

Si suppone che gli edifici siano sorti sulle rovine del palazzo degli antichi Pretori romani: avvalorano l'ipotesi i ritrovamenti, nell'area del complesso, di alcune lapidi con iscrizioni latine. In particolare, una lapide ne testimonia l'origine, un'altra reca un'iscrizione votiva a Cesare Imperatore e una terza, posta durante il consolato di Valerio, è dedicata all'imperatore Valente.

Il sito fu utilizzato dai Saraceni come sede del Governo e successivamente divenne proprietà della famiglia Ferro, che lo vendette al nobile Stefano Frisella, benemerito e ricchissimo cittadino di Marsala. Questi nel 1605 ristrutturò l'edificio e lo adibì a monastero per le Agostiniane



Scalze, donandolo ad una delle sue quattro figlie, Francesca, badessa. Fece anche costruire una chiesa dedicata a S. Stefano, che venne consacrata e benedetta dal Cardinale Spinola di Mazara. Il monastero ospitò le suore fino al 1800 e nel 1866 fu incamerato dallo Stato per essere adibito successivamente a struttura scolastica.

Attualmente l'ex-monastero è sede della Scuola Secondaria di I grado "V. Pipitone" al piano terra e in parte del primo piano, e del Liceo Classico "Giovanni XXIII" al primo e secondo piano.

La scuola secondaria di primo grado "V. Pipitone" è stata la prima scuola media nel territorio di Marsala. E' intitolata a Vincenzo Pipitone, un illustre marsalese, nato nel 1854 e morto nel 1928. Docente, giornalista e avvocato, ha partecipato attivamente alla vita politica della sua città e più volte è stato eletto dai suoi concittadini alla Camera dei Deputati e nel 1920 fu anche Senatore. L'amore per la Patria, il senso di giustizia e di umanità nonché di solidarietà e uguaglianza, sono stati i valori che lo hanno contraddistinto durante i suoi vari incarichi.

La sede "V. Pipitone" è ubicata su due piani. Al piano terra sono presenti n. 20 aule, che si aprono all'interno dove si trova l'atrio, il portico e una grande aiuola al centro (struttura tipica degli antichi monasteri), dove si svolge l'intervallo, la festa dell'accoglienza, la festa di fine anno e tutte le altre manifestazioni che la scuola organizza.

Al piano superiore vi sono altre n.4 aule, che si aprono sul loggiato, in comune con il liceo classico.

La scuola è dotata di un'aula d'informatica, di due palestre, di un locale adibito a biblioteca sito in via Frisella e di un'aula con attrezzature scientifiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto di provenienza degli alunni è abbastanza eterogeneo, alcuni di estrazione prevalentemente borghese medio alta, ed alcuni piccola borghesia composta da artigiani, piccoli commercianti ed anche impiegati. Si registra un significativo gruppo di alunni fortemente sollecitato da stimoli culturali e con un patrimonio linguistico ricco ed articolato. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate alla scuola primaria è più bassa rispetto alla Sicilia e al Sud delle isole pari ma aumenta all' 51% nella scuola secondaria di primo grado. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è del 32%, più bassa rispetto alla provincia, alla Sicilia e all'Italia

Vincoli:

Le principali problematiche, in percentuale comunque abbastanza contenuta, sono riferibili a disagi affettivi spesso connessi alla crisi della famiglia tradizionale, all'eccessivo impegno lavorativo di entrambi i genitori, a svantaggi socioeconomici e al problema della lingua per quanto riguarda gli alunni stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato nel centro storico della città, abitato da una popolazione di livello sociale medio-



alto e circondato da servizi vari, attività commerciali e importanti infrastrutture. La Scuola, mediante la collaborazione con l'Osservatorio, le Associazioni e l'ASL, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti, anche in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. La maggior parte degli alunni ha occasione di fare esperienze socio-relazionali, grazie anche ad una differenziata offerta di attività sportive. La posizione centrale degli edifici scolastici rende accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, edifici e siti storici, teatri, cinema, librerie) e dalle iniziative culturali temporanee (mostre, rappresentazioni teatrali, concorsi aperti alla scuola, incontri con autori, ecc...)

Vincoli:

Carente il contributo degli Enti Locali

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di palestre, LIM e monitor interattivi in tutte le classi e PC disponibili per assicurare anche un laboratorio mobile alle classi che ne fanno richiesta, e connessione ad internet. L'Ente Locale provvede alla sicurezza delle strutture e gli edifici sono dotati dei certificati di prevenzione incendi. Le risorse economiche disponibili sono quelle a carico dello Stato, Regione e Comune per la manutenzione ordinaria degli edifici e per il funzionamento. L'Istituto si avvale di ulteriori fondi dall'Unione Europea per l'attuazione di POC, PNRR e di ulteriori contributi nazionali e regionali per l'attuazione di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa, e contributi volontari da parte dei genitori per l'attuazione di progetti specifici quali Trinity, Delf e Cambridge

Vincoli:

Poiché l'Istituto comprende plessi collocati nel centro storico, alcune sedi non sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici o in auto dagli utenti. Il plesso Pipitone e il plesso Garibaldi 1, siti nelle sedi di antichi monasteri, presentano aule che conservano le caratteristiche delle celle, quindi risultano piccole e poco luminose. Mancano gli spazi utili per laboratori didattici, attività alternativa, etc. Mancano sale auditorium e spazi per le riunioni del collegio dei docenti, o per assemblee, per cui è necessario ricorrere a risorse esterne messe a disposizione dal Comune. Irrisori sono i fondi del Comune per la manutenzione ordinaria degli edifici.

Risorse professionali

Opportunità:

Si rileva una rilevante quota di personale a tempo indeterminato stabile all'interno dell'Istituto, superiore alla media, che garantisce la continuità didattico-educativa. Gli insegnanti di sostegno, a



tempo indeterminato, sono in possesso del titolo di specializzazione polivalente. La scuola si avvale di competenze specifiche del personale docente negli ambiti artistico-espressivo, sportivo, tecnologico (gestione sito web, innovazione didattica), didattica delle lingue straniere. Il personale partecipa costantemente ad attività di formazione proposte dall'ambito 28.

Vincoli:

necessità di un organico di potenziamento per l'alfabetizzazione di alunni stranieri



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art. 1, comma 7 della L. 107/15 contribuisce alla realizzazione della vision e della mission della scuola.

LA NOSTRA **VISION** DI SCUOLA SI CONFIGURA COME:

SCUOLA DI FORMAZIONE	Si pone in continuità con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, in una prospettiva europea di sviluppo educativo, culturale e formativo.
DI CITTADINANZA	È un luogo di convivenza democratica che promuove la cultura della pace e della solidarietà attraverso la cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore ed opportunità di "crescita".
DI APPRENDIMENTO	Promuove l'acquisizione delle competenze chiave attraverso le conoscenze apprese. promuove l'acquisizione delle competenze STEM, digitali e di innovazione

La nostra **MISSION** è quella di

Promuovere lo sviluppo integrale della persona attraverso ambienti, metodologie e strategie di apprendimento innovativi e stimolanti in una prospettiva europea di formazione e crescita

Consapevole dell'incisività del proprio compito, il nostro Istituto intende:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

□ Garantire il successo formativo attraverso l'offerta di pari opportunità educative, sviluppando competenze disciplinari e di cittadinanza in una prospettiva europea;

□ Formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle sue potenzialità valorizzando la molteplicità delle intelligenze;

promuovere la formazione dello spirito critico, la creatività sulla base di una alleanza tra discipline

Orientare gli studenti verso un processo di scelte consapevoli, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere

□ Promuovere il benessere organizzativo rivolto al personale dell'istituto.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PREMESSA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza. Vengono indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Curriculum di scuola

Il nostro Istituto si è posto il compito di stabilire un percorso che unisca scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado in una serie di azioni e linee comuni in grado di garantire l'unitarietà del percorso di studi, riuscendo nello stesso tempo ad adattare contenuti, linguaggi e metodologie all'età e al grado di maturazione degli studenti. Il Curriculum di Istituto costituisce il cuore didattico del piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curriculum con riferimento alle Indicazioni Nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo è stato costruito a partire dalla condivisione, da parte dei docenti dei vari livelli di scuola, delle competenze che gli studenti devono raggiungere nel corso della loro esperienza scolastica.



Il curriculum si pone quindi come un progetto di lavoro in divenire per una riflessione e una pratica comune nella didattica dell'Istituto, che vada in direzione di una maggiore interazione e del dialogo tra docenti ed alunni all'interno della classe. La creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento coerente, imperniato su una didattica cooperativa e laboratoriale, è fondamentale per il successo formativo dello studente anche nel percorso di vita successivo al primo ciclo di istruzione, perché l'acquisizione di competenze e abilità consente al ragazzo di sapersi adattare a situazioni e problemi nuovi, utilizzando in modo adeguato le risorse e le conoscenze a propria disposizione.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

I traguardi risultano prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento dei traguardi.

Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi sono definiti per l'intero triennio, nella scuola primaria hanno una scansione triennale e quinquennale, nella scuola secondaria una scansione triennale.

Il curriculum è centrato sullo studente e pone come obiettivo generale del processo formativo il conseguimento delle seguenti competenze-chiave:

1. Competenza alfabetica funzionale;

Indica la capacità di individuare ,comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti,



fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti .Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica

2. Competenza multilinguistica;

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione

3. Competenza matematica

Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi)

4. Competenze in scienze, tecnologia e ingegneria;

Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologia e ingegneria sono le applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli essere umani. La competenze in scienze, tecnologia e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

5. Competenza digitale;



Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico.

6. Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare;

E' la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Comprendere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

7. Competenza in materia di cittadinanza;

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8. Competenza imprenditoriale;

Capita di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarli in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno valore culturale, sociale e finanziario

9. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.



Scelte organizzative

Organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

SCELTE ORGANIZZATIVE : TEMPO SCUOLA

INFANZIA

plesso	Ingresso	Uscita	giorni	note
Garibaldi 1	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	sabato chiusura
Villa del Rosario	8.00	16.00	dal lunedì al venerdì	sabato chiusura

PRIMARIA

plesso	ingresso	uscita	Giorni	Note
G. Garibaldi	8.15	13.45	dal lunedì al giovedì	sabato chiusura
	8.15	13.15	venerdì	
G. Pascoli	8.15	13.45	dal lunedì al giovedì	sabato chiusura
	8.15	13.15	venerdì	



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso	Inizio lezioni	Termine lezioni	GIORNI	NOTA
V. Pipitone	8.00/8.05	14.00/14.05	dal lunedì al venerdì	Sabato chiusura